



The Listening Eye

con **Christian Marclay, Marcella Lista, Peter Szendy**

Venezia, 17 - 20 giugno 2004

Art Experience

International workshops in contemporary visual arts and music

Un progetto di Domus Academy



Art Experience

International workshops in contemporary visual arts and music

Art Experience

un progetto di Domus Academy in collaborazione con Bondardo Comunicazione e con la partecipazione di Telecom Italia Future Centre

The Listening eye

Venezia, Telecom Italia Future Centre
17-20 giugno 2004

Workshop condotto da

Christian Marclay, con Marcella Lista e Peter Szendy.

Curatore:

Antonio Somaini

Coordinatrice:

Diana Marrone

Tutor:

Laura Garbarino

Sede di Svolgimento:

Venezia,
Ex Convento di San Salvador,
Telecom Italia Future Centre
San Marco, 4826
Campo San Salvador, 30124

Informazioni, iscrizioni, domanda borsa di studio:

Domus Academy
Via Savona, 97 - 20144 Milano
info@domusacademy.it
Tel. (0039)-02-42414029
Fax (0039)-02-4222525

Ufficio Stampa:

Pressreleaseundercover,
Press officers & Event designers
pressreleaseundercover@fastwebnet.it
Via L. Settembrini, 47
20100 Milano
Mob. (0039)-349-5517623
Fax 178-2214596

In copertina:

Christian Marclay,
Telephones, 1995.
Video, running time 7/30
minutes. Edition of 250 VHS

Art Experience è la nuova iniziativa lanciata da Domus Academy, scuola di fama internazionale nel campo del Design e della Moda, in collaborazione con Bondardo Comunicazione, agenzia leader nel settore del marketing e della comunicazione culturale.

Ideati e condotti come seminari settimanali, i primi tre appuntamenti del 2004 verranno sviluppati direttamente insieme ad alcuni degli artisti, considerati ormai i simboli di nuove poetiche dell'espressione artistica contemporanea.

Art Experience riallaccia un legame forte con l'arte contemporanea, sempre evidente nella storia di Domus Academy, sin dal 1983 (anno della fondazione).

Art Experience, offre ad un numero selezionato di partecipanti l'opportunità di entrare in contatto con figure di primo piano della creatività contemporanea (arti visive, musica, cinema, teatro, danza). In ogni workshop, l'attività degli artisti sarà esplorata in relazione a un tema scelto ed ai contributi interdisciplinari di alcuni docenti.

Il principio-guida dell'intera serie di workshop sarà la fusione di linguaggi espressivi diversi e la possibilità di partecipare e interagire direttamente con l'artista leader del seminario.

I partecipanti saranno coinvolti in un'esperienza unica, esplorando attivamente e in modo interdisciplinare temi di importanza centrale nella nostra cultura, grazie ad una serie di attività sperimentali e creative condotte direttamente con artisti come Rirkrit Tiravanija e Christian Marclay, che culmineranno in un evento aperto al pubblico creato insieme agli artisti stessi e agli altri ospiti partecipanti.

I workshop con gli artisti si svolgeranno a maggio e giugno 2004,

a Venezia, presso il Telecom Italia Future Centre, che ha sede nell'ex Convento di San Salvador a San Marco. Una lista di strutture ricettive per i pernottamenti saranno messe a disposizione dei partecipanti, che potranno prenotare a loro carico la soluzione preferita.

I workshop saranno riservati a un gruppo limitato di partecipanti e si rivolgono ad un target ampio di pubblico; artisti, critici, curatori e professionisti in diversi campi.

Due eventi aperti al pubblico concluderanno ciascun appuntamento veneziano, previsti il 22 maggio ed il 19 giugno 2004, rispettivamente con Tiravanija e Marclay. I due artisti animeranno un incontro più vasto, insieme ai partecipanti al seminario e al pubblico invitato - Rirkrit offrirà un happening a tutto tondo e Christian presenterà tre video installazioni nel chiostro del suggestivo complesso conventuale.

Sono previste borse di studio per studenti e riduzioni per studenti delle Accademie e delle scuole di specializzazione d'arte.

La selezione dei partecipanti avverrà previo invio di curriculum vitae e di una lettera di motivazione. Saranno prese in considerazione eventuali proposte di temi ed oggetti di discussione.

2° Workshop: (17 - 20 giugno 2004)

The Listening Eye

Leader:

Christian Marclay

Lecturers:

Marcella Lista

Peter Szendy

Curatore :

Antonio Somaini



2° Workshop: The Listening Eye

17 - 20 giugno 2004

Art Experience

un progetto di Domus Academy in collaborazione con Bondardo Comunicazione e con la partecipazione di Telecom Italia Future Centre

The Listening eye

Venezia, Telecom Italia Future Centre
17-20 giugno 2004

Workshop condotto da

Christian Marclay, con Marcella Lista e Peter Szendy.

Curatore:

Antonio Somaini

Coordinatrice:

Diana Marrone

Tutor:

Laura Garbarino

Come arrivare:

Da P.le Roma, linea 82 oppure linea 1, in battello (Rialto).

Dalla Stazione Ferroviaria di Santa Lucia, linea 82 oppure linea 1, in battello (Rialto).

Da entrambi con servizio taxi.

Dall'aeroporto di Tessera "Marco Polo" Venezia è facilmente raggiungibile: fino al Terminal P.le Roma in autobus: con linea 5 in circa 35 minuti. Poi in battello lungo il Canal Grande in circa 15 minuti si raggiunge la località Rialto; con servizio taxi direttamente al Future Centre attraversando la laguna in circa 45 minuti (convenzione con il Centro per la tariffa).

Christian Marclay, noto internazionalmente sia come musicista che come artista visivo, coinvolgerà i partecipanti del workshop in un'inedita esplorazione dei rapporti tra suono e immagine, ascolto e visione.

Punto d'avvio della riflessione condotta durante il workshop sarà un'analisi dell'eccentrica produzione artistica di Marclay, che indaga le molteplici manifestazioni - concrete o metaforiche, pubbliche o private - del suono nella cultura contemporanea, attraverso videoinstallazioni, sculture, fotografie, performance musicali. Una produzione artistica che rappresenta inoltre uno degli esempi più emblematici di quella pratica del mixaggio e della fusione di linguaggi espressivi diversi che è diventata ormai la forma progettuale dominante non solo nelle arti visive ma in diversi ambiti della creatività contemporanea.

I contributi di Marcella Lista e di Peter Szendy consentiranno poi di inquadrare l'opera di Marclay nell'ambito più vasto di una riflessione sul rapporto tra musica e arti visive nel XX secolo e sull'evoluzione delle forme dell'ascolto musicale, dal Rinascimento alla musica contemporanea.

Scopo del workshop sarà quello di restituire ai partecipanti una diversa esperienza dei molteplici intrecci tra le forme della visione e dell'ascolto, al di là di ogni rigida distinzione; un tema di grande attualità in una cultura ampiamente permeata di contenuti audiovisivi come quella contemporanea.

Christian Marclay

Nato nel 1955 a San Rafael (California) e cresciuto tra la Svizzera e gli Stati Uniti, Christian Marclay si è affermato da anni a livello internazionale sia come musicista che come artista visivo. Tra i suoi cd ricordiamo Records (1997), Bouquet (2000, con William Hooker e Lee Ranaldo), Moving Parts (2000, con Otomo Yoshihide) High Noon (2001, con Elliott Sharp), More Encores (2003). Ha presentato le proprie performances musicali presso l'Andy Warhol



Christian Marclay,
Graffiti Composition, 2002.
Portfolio of 150 images, Indigo prints on Cougar stock 14 x 9 1/2 x 3 in. (35.56 x 24.13 x 7.62 cm). Published by Paula Cooper Gallery signed by the artist, limited edition of 25, plus 5 performance copies and 5 artist's proofs

Museum di Pittsburgh, il Museu d'Art Contemporani di Barcellona, la Neue Nationalgalerie di Berlino, il Museum of Contemporary Art di Chicago, l'Opera House di Sidney, ecc., e nel 2002 ha eseguito la musica che ha accompagnato le esibizioni della compagnia di danza di Merce Cunningham.

Tra le sue personali ricordiamo quelle presso il San Francisco Museum of Art, il Museum of Contemporary Art di Chicago, la galleria Paula Cooper di New York. E' stato incluso in numerose collettive come "Post-Human", "Re.Direct", "Electric Body; Le corps en scène".

Lecturers

Marcella Lista

Storica dell'arte, co-curatrice della mostra "Sons et lumières" programmata per l'autunno 2004 al Musée National d'Art Moderne - Centre Georges Pompidou di Parigi, autrice di saggi sul concetto di opera d'arte totale e sul tema della sinestesia nell'arte delle avanguardie. Dal 2003 dirige il programma delle conferenze dell'Auditorium del Louvre.



Art Experience

un progetto di Domus Academy in collaborazione con Bondardo Comunicazione e con la partecipazione di Telecom Italia Future Centre

The Listening eye

Venezia, Telecom Italia Future Centre
17-20 giugno 2004

Workshop condotto da

Christian Marclay, con Marcella Lista e Peter Szendy.

Curatore:

Antonio Somaini

Coordinatrice:

Diana Marrone

Tutor:

Laura Garbarino

Come arrivare:

Da P.le Roma, linea 82 oppure linea 1, in battello (Rialto).

Dalla Stazione Ferroviaria di Santa Lucia, linea 82 oppure linea 1, in battello (Rialto).

Da entrambi con servizio taxi.

Dall'aeroporto di Tessera "Marco Polo" Venezia è facilmente raggiungibile: fino al Terminal P.le Roma in autobus: con linea 5 in circa 35 minuti. Poi in battello lungo il Canal Grande in circa 15 minuti si raggiunge la località Rialto; con servizio taxi direttamente al Future Centre attraversando la laguna in circa 45 minuti (convenzione con il Centro per la tariffa).

Peter Szendy

Musicologo, docente di Musicologia all'Université Marc Bloch di Strasburgo, consulente presso l'IRCAM e la Cité de la Musique di Parigi, autore di diversi saggi sulla musica classica e contemporanea e di due volumi intitolati "Ecoute. Une Histoire de nos oreilles" (2001, con una prefazione di Jean-Luc Nancy) e di "Membres fantômes. Des corps musiciens" (2002).

Curatore: Antonio Somaini

Docente di Estetica presso la Domus Academy, la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano e l'Accademia Carrara di Bergamo. Autore di saggi sulla teoria della rappresentazione e sul prospettivismo nella filosofia moderna e contemporanea, ha curato la mostra "Il dono. Offerta, ospitalità, insidia / The Gift. Generous Offerings, Threatening Hospitality".



Christian Marclay, Mixed Reviews (American Sign Language). 1999/2001, DVD 30 minutes, Edition of 6 CM-107-V

Programma

Giovedì 17-06

Ore 12

Presentazione del tema del workshop e dei docenti

Ore 15

Primo incontro con Christian Marclay

Venerdì 18-06

Ore 10-13

Lecture di Marcella Lista sul tema "Impronte sonore; metafore tattili del suono nell'arte e nei media del XX secolo". Dibattito con l'artista e con i partecipanti

Ore 15-18

Lecture di Peter Szendy sul tema "Alla ricerca dell'ascoltatore nello spazio musicale: Monteverdi, Mozart, Berio". Dibattito con l'artista e con i partecipanti.

Sabato 19-06

Ore 10-13

Secondo incontro con Christian Marclay

Ore 15-18

Tavola rotonda moderata da Antonio Somaini con Marcella Lista, Christian Marclay, Peter Szendy e con la partecipazione di ospiti esterni invitati appositamente per l'occasione.

Ore 21-24

Nei due cortili di Palazzo San Salvador, sede del Telecom Italia Future Centre, presentazione aperta al pubblico di tre video di Christian Marclay; "Record Players" (1984), "Telephones" (1995), "Mixed Reviews" (1999-2001). Dialogo pubblico con l'artista. Buffet.

Domenica 20-06

Ore 12

incontro con i partecipanti e chiusura del seminario



Christian Marclay di Antonio Somaini

Art Experience

un progetto di Domus Academy in collaborazione con Bondardo Comunicazione e con la partecipazione di Telecom Italia Future Centre

The Listening eye

Venezia, Telecom Italia Future Centre
17-20 giugno 2004

Workshop condotto da

Christian Marclay, con Marcella Lista e Peter Szendy.

Curatore:

Antonio Somaini

Coordinatrice:

Diana Marrone

Tutor:

Laura Garbarino

Come arrivare:

Da P.le Roma, linea 82 oppure linea 1, in battello (Rialto).

Dalla Stazione Ferroviaria di Santa Lucia, linea 82 oppure linea 1, in battello (Rialto).

Da entrambi con servizio taxi.

Dall'aeroporto di Tessera "Marco Polo" Venezia è facilmente raggiungibile: fino al Terminal P.le Roma in autobus: con linea 5 in circa 35 minuti. Poi in battello lungo il Canal Grande in circa 15 minuti si raggiunge la località Rialto; con servizio taxi direttamente al Future Centre attraversando la laguna in circa 45 minuti (convenzione con il Centro per la tariffa).

L'idea di invitare Christian Marclay a guidare uno dei primi workshop della serie Art Experience organizzata e promossa da Domus Academy mi è venuta dopo aver visto, nel dicembre 2002, la sua opera Video Quartet alla galleria Paula Cooper di New York. In uno spazio completamente buio e perfettamente isolato acusticamente rispetto all'esterno, lo spettatore era invitato ad assistere ad una quadrupla videoproiezione in cui le immagini proiettate formavano una lunga banda orizzontale senza soluzione di continuità.

Per la durata di circa un quarto d'ora, le quattro videoproiezioni proponevano un'impressionante sequenza di spezzoni di film in cui, in modi diversi, vi era una predominante componente sonora, anche se non sempre propriamente e intenzionalmente musicale; voci che cantano, tastiere, trombe, batterie, contrabbassi, violini, quartetti, orchestre, ma anche oggetti che vanno in frantumi, grida, spari.

Al fascino derivante dalla scelta e dal montaggio delle diverse sequenze cinematografiche - sia all'interno di ogni singola videoproiezione, che nei rapporti simultanei tra le quattro videoproiezioni - si sommava una virtuosistica capacità di fondere tra di loro i suoni appartenenti a ogni sequenza, in modo tale che montaggio visivo e mixaggio sonoro concorrevano a un unico, stupefacente risultato, una riproposizione in chiave contemporanea di un'idea di composizione sinfonica che sembrava in qualche modo appartenere ad altri tempi.

La forza di Video Quartet sembrava proiettare in una luce diversa le opere di Marclay che avevo conosciuto in precedenza; le installazioni con le copertine di dischi, le sculture, i video che contenevano altri montaggi di scene cinematografiche come Telephones (1995) o che proponevano l'uso aberrante di strumenti musicali (Record



Christian Marclay
Silent Rage (from the series "Body Mix"), 1991. Record covers and cotton thread
(4 record covers) 23 x 26 1/2 in. (57.5 x 66.25 cm)



Art Experience

un progetto di Domus Academy in collaborazione con Bondardo Comunicazione e con la partecipazione di Telecom Italia Future Centre

The Listening eye

Venezia, Telecom Italia Future Centre
17-20 giugno 2004

Workshop condotto da

Christian Marclay, con Marcella Lista e Peter Szendy.

Curatore:

Antonio Somaini

Coordinatrice:

Diana Marrone

Tutor:

Laura Garbarino

Come arrivare:

Da P.le Roma, linea 82 oppure linea 1, in battello (Rialto).

Dalla Stazione Ferroviaria di Santa Lucia, linea 82 oppure linea 1, in battello (Rialto).

Da entrambi con servizio taxi.

Dall'aeroporto di Tessera "Marco Polo" Venezia è facilmente raggiungibile: fino al Terminal P.le Roma in autobus: con linea 5 in circa 35 minuti. Poi in battello lungo il Canal Grande in circa 15 minuti si raggiunge la località Rialto; con servizio taxi direttamente al Future Centre attraversando la laguna in circa 45 minuti (convenzione con il Centro per la tariffa).

Players del 1984, Guitar Drag del 2000), le performance musicali eseguite da solo o in collaborazione con altri artisti, come quella realizzata per la tournée della compagnia di danza di Merce Cunningham a cui avevo assistito nell'estate del 2002. Nel suo insieme, così come il pubblico italiano potrà vederla nella retrospettiva che aprirà il 12 giugno 2004 alla Kunsthalle di Thun in Svizzera, l'opera di Marclay si propone ormai come un'ampia e multiforme ricognizione dell'universo sonoro nelle sue più diverse manifestazioni; musica ascoltata, ma anche vista, immaginata, scoperta là dove non sembrava esservi altro che rumore, nello squillo del telefono o del campanello, nel trascinarsi di una chitarra elettrica sull'asfalto della strada.



Christian Marclay, Prosthesis, 2000. Silicone rubber & metal guitar stand, approx. 44 x 13 x 2 1/2 in. (111.7 x 33 x 6.4 cm.); approx. 22 x 21 x 18 in. installed (55.9 x 53.3 x 45.7 cm installed). Edition of 3.

Dal fascino esercitato dalla ricerca di questo artista, attivo da ormai più di due decenni sia come musicista che come artista visivo (due dimensioni che nella sua opera rimangono comunque inscindibili) è nata l'idea di costruire attorno a lui uno dei due primi workshop della serie Art Experience, intitolato The Listening



Christian Marclay, Echo, 1993 monoprint, acrylic paint on paper 16 1/2 x 23 3/8 in. (41.9 x 59.3 cm) artist signature and date verso

Eye e dedicato proprio all'esplorazione dei molteplici intrecci tra vedere e ascoltare che la sua opera ci propone. Insieme a Christian Marclay abbiamo invitato come docenti una storica dell'arte, Marcella Lista, che da anni lavora sul tema del rapporto tra musica e arti visive nella produzione artistica moderna e contemporanea e che su questo tema sta curando una mostra al Pompidou intitolata Sons et lumières, e un affermato musicologo francese, Peter Szendy, attivo da anni all'IRCAM di Parigi e all'Université Marc Bloch di Strasburgo, che al tema dell'ascolto ha dedicato un bel volume intitolato Ecoute. Une histoire de nos oreilles (Editions du Minuit, Paris 2001).

Insieme a loro, e con l'indispensabile contributo e le sollecitazioni provenienti dai partecipanti, daremo vita a quattro giorni di intensa e coinvolgente riflessione, a partire da una grande quantità di esempi musicali e visivi, sul tema del rapporto tra ascolto e visione; tema centrale in una cultura, come la nostra, sempre più attraversata da contenuti audio-visivi tra i quali siamo chiamati a districarci, e nella quale sembra progressivamente realizzarsi una convergenza tra dimensione dell'ascolto e dimensione della visione in quelle forme di fruizione in cui lo spettatore viene sempre più spesso posto in una condizione di immersione in un flusso audio-visivo le cui componenti sono sempre più difficili da distinguere.



“The Listening Eye” con Christian Marclay

19 giugno 2004 ore 21

Telecom Italia Future Centre

San Marco, 4826

Campo San Salvador

30124 Venezia

Art Experience

un progetto di Domus Academy in collaborazione con Bondardo Comunicazione e con la partecipazione di Telecom Italia Future Centre

The Listening eye

Venezia, Telecom Italia Future Centre
17-20 giugno 2004

Workshop condotto da

Christian Marclay, con Marcella Lista e Peter Szendy.

Curatore:

Antonio Somaini

Coordinatrice:

Diana Marrone

Tutor:

Laura Garbarino

Come arrivare:

Da P.le Roma, linea 82 oppure linea 1, in battello (Rialto).

Dalla Stazione Ferroviaria di Santa Lucia, linea 82 oppure linea 1, in battello (Rialto).

Da entrambi con servizio taxi.

Dall'aeroporto di Tessera “Marco Polo” Venezia è facilmente raggiungibile: fino al Terminal P.le Roma in autobus: con linea 5 in circa 35 minuti. Poi in battello lungo il Canal Grande in circa 15 minuti si raggiunge la località Rialto; con servizio taxi direttamente al Future Centre attraversando la laguna in circa 45 minuti (convenzione con il Centro per la tariffa).

“The Listening Eye”, è il titolo sia del seminario sia del suo evento pubblico ospitato sabato 19 giugno dalle 21 nelle corti del Telecom Italia Future Centre (Venezia) - icona e momento culminante aperto al pubblico di Art Experience, il nuovo ciclo di seminari d'arte ideati da Domus Academy.

Un saggio della produzione artistica degli ultimi venti anni di Christian Marclay, verrà ospitato da Progetto Italia nella suggestiva sede, alla presenza del noto artista statunitense e dei partecipanti al seminario Art Experience ideato da Domus Academy, curato da Antonio Somaini e condotto dall'artista, attraverso tre video: “Record Players” (1984), “Telephones” (1995) “Mixed Reviews” (1999/2001) (Courtesy Paula Cooper Gallery, NY). I tre video saranno proiettati in un allestimento di grande impatto in altrettante proiezioni distribuite nelle corti del Telecom Italia Future Centre.

Christian Marclay incontrerà i giornalisti insieme ai partecipanti al seminario nelle corti di San Salvador, prendendo parte ad un buffet che si protrarrà nella sera.

“Record Players” ritrae un gruppo di attori che dà vita a un originale ‘concerto’ polifonico realizzato manipolando dei dischi in vinile in tutti i modi possibili senza l'unico dispositivo per cui sono stati effettivamente pensati, il giradischi. Battuti, strofinati, grattati, agitati nell'aria come ventagli, gettati per terra, calpestati e mandati in frantumi, i dischi in vinile emettono una serie di suoni che ne esaltano la fisicità, trasformandoli in inediti strumenti dalle possibilità ancora inesplorate.

“Telephones” è un montaggio di scene cinematografiche tratte da film diversi e con un unico protagonista; il

telefono, i suoi diversi modi di squillare, con tutto l'universo di attese, speranze, inquietudini, gioie e tristezze che questo suono così familiare è in grado di suscitare. Il susseguirsi rapido di scene tratte da film storici e recenti, con attori a volte famosi a volte sconosciuti, dà vita a un'originale sequenza nella quale riscopriamo la ricchezza di atteggiamenti affettivi che è capace di suscitare un oggetto affermatosi ormai come elemento immancabile del nostro panorama mentale quotidiano.

In “Mixed Reviews”, un attore utilizza la grande varietà di gesti e di espressioni del linguaggio dei sordomuti per raccontarci, in tempo reale, un concerto musicale. Facendo ricorso a un ampio ventaglio di espressioni del volto, e a un frenetico gesticolare delle mani e del corpo, l'attore dà vita a una sequenza quasi ipnotica nel corso della quale si rafforza l'illusione di assistere effettivamente a un concerto musicale. L'opera è una grande riflessione sulle differenze e sugli incroci possibili tra ascolto e visione, e sul tentativo quasi disperato di comunicare l'incomunicabile, il suono attraverso il silenzio.



Christian Marclay, Telephones, 1995.
Video, running time 7/30 minutes
Edition of 250 VHS